



AGIRE, RESISTERE, VOTARE CGT !

Funzionari di ruolo, agenti contrattuali, assistenti tecnici, personale assunto in loco, volontari internazionali, part-time impiegati, **martedì 4 Maggio 2010**, il personale dell'amministrazione centrale, della rete diplomatica, consolare, culturale e di cooperazione è chiamato a designare il sindacato che lo rappresenterà nel Comitato Tecnico Paritario Ministeriale (CTPM). Potrete, dunque, scegliere l'organizzazione sindacale che saprà meglio difendervi qualunque sia il vostro rapporto di lavoro. Potete contare sulla combattività dei rappresentanti della CGT, prima organizzazione sindacale nell'insieme della Funzione Pubblica francese.

PERCHE VOTARE PER IL CTPM?

Il CTPM, designato per 3 anni, funziona in modo paritetico, con lo stesso numero di rappresentanti del personale e dell'amministrazione, sia 20 titolari e 20 supplenti da ogni parte. Si riunisce al minimo due volte l'anno ed esamina le questioni relative all'impiego, al personale, al reclutamento, alla formazione, agli statuti, all'organizzazione e al funzionamento dei servizi, in Francia e all'estero.

Il CTPM è dunque la sola e unica struttura del Ministero degli Esteri e degli Affari Europei che permette di far sentire la voce dei rappresentanti di tutto il personale all'amministrazione centrale o all'estero. Per questo, la CGT rivendica dei diritti nuovi per permettere che le CTPM possano essere considerate come delle vere istanze decisionali e non una semplice passacarte : un dibattito parlamentare su questa questione deve svolgersi nel 2010.

Questa elezione permette anche di scegliere i sindacati rappresentativi al Comité Central Hygiène et Sécurité (Comitato centrale d'igiene e sicurezza) dove la CGT si batte affinché l'amministrazione applichi, nell'amministrazione centrale come all'estero, i testi in vigore, in particolare il decreto del 5 novembre 2001 relativo alla prevenzione dei rischi per la salute del personale (sistemazione dei locali, malesseri al lavoro).

PERCHE SCEGLIERE LA CGT?

Il Ministero è colpito dalla brutalità delle riforme che si sono succedute (Riforma generale delle politiche pubbliche) : un drastico calo del personale di tutte le categorie, abbandono di missioni, privatizzazioni. Tra il 1995 e il 2012, il nostro ministero perderà più del 18,5% del suo personale.

Tra il 2006 e il 2012, 1500 posti di lavoro verranno cancellati, senza contare le soppressioni di posti di lavoro tra i 5 862 equivalenti a tempo pieno negli stabilimenti culturale e di ricerca. Per la CGT, è importante dunque prima di tutto porre fine a questa spirale infernale di taglio alle spese, sinonimo di grave deterioramento delle condizioni di lavoro del personale, di difficoltà di assegnazione nella nostra rete all'estero e di smantellamento programmato dello stesso Ministero degli Esteri e degli Affari europei.

La CGT ha sempre rifiutato di assecondare queste politiche regressive e vuole rimanere un sindacato di lotta. La CGT mette in primo piano l'azione rivendicativa: sia nel quadro della sua partecipazione critica al dialogo sociale, dei contenziosi sollevati presso i tribunali o nei movimenti di mobilitazione. La CGT non indietreggia mai quando si tratta della difesa individuale o collettiva del personale, quale che sia il loro rapporto di lavoro.

PERCHE MOBILITARSI CON LA CGT ?

IMPEGIATI STATALI

I danni allo Statuto generale dei funzionari si moltiplicano in modo particolare attraverso la legge sulla mobilità del' agosto 2009 e l'istituzione del PFR (Premio di funzione e risultati).

Le riduzioni del personale provocano un degrado costante delle condizioni di lavoro e si accompagnano all'abbandono di una buona parte delle nostre missioni.

L'assenza di una decente rivalutazione del punto d'indice (base per il calcolo dello stipendio dei funzionari) impedisce a molti dipendenti statali di affrontare gli aumenti continui del costo della vita.

La rimessa in discussione del *Code des Pensions* (Codice del Pensionamento) per la primavera 2010 si tradurrà in un «Versare più contributi per prendere meno pensione» e fa intravedere delle serie minacce sulle indennità per i servizi fuori dell'Europa.

NON TITOLARI

La moltiplicazione dei contratti a durata determinata (CDD) su funzione stabili conduce a una precarietà crescente del personale che diviene una variabilità d'adeguamento per la Direzione delle risorse umane nella gestione del personale.

Il diritto alla formazione rimane troppo spesso virtuale.

L'abbandono di missioni del MAEE si traduce in mancati rinnovi di contratto: in effetti dei licenziamenti mascherati. Per quel che riguarda le indennità di fine funzione, esse rimangono insufficienti.

PERSONAL ASSUNTO IN LOCO

In molti paesi, il personale assunto localmente non può usufruire di una protezione sociale effettiva in particolare in materia pensionistica.

Le garanzie per una rivalutazione regolare e automatica degli stipendi rimangono insufficiente, le tabelle degli stipendi devono essere mantenute e applicate.

La ristrutturazione delle ambasciate, dei consolati, dei servizi culturali e di cooperazione, degli istituti e centri culturali, porterà un piano di licenziamento che il cosiddetto dialogo sociale, nel quadro delle commissioni consultative locali servirà solamente a assecondare.

I diritti sindacali del personale assunto in loco devono essere garantiti con un testo regolamentare simile alla circolare del 14 febbraio 1985 relativa all'esercizio del diritto sindacale all'estero per il personale statale.

Di fronte alla moltiplicazione degli attacchi, solo una mobilitazione solidale e massiccia del personale permetterà di dare una risposta efficace e di conquistare nuovi diritti nel Ministero degli Esteri e degli Affari Europei.

**Martedì 4 maggio 2010,
PASSATE ALL' OFFENSIVA
VOTATE CGT !**

Per saperne di più : www.cgt-mae.org

Syndicat CGT/ MAE

*57 Bd des invalides 75007 Paris - 11, rue de la Maison Blanche 44 Nantes Cedex
e-mail : cgt-mae.paris@diplomatie.gouv.fr - cgt-mae-nantes@diplomatie.gouv.fr*